

330. *Sul sarcofago ultimamente scoperto a Cividale*, lettera del dott. GIUSTO GRION. (Nel *Giornale di Udine*, 31 agosto 1874, n. 207) — Udine, tip. Doretti e Soci, 1874; in fol. di col. 2. (B. C. U.)

Presenta alcune induzioni sugli oggetti trovati nella famosa tomba, da cui si trarrebbe aver essa appartenuto a « un personaggio di alta levatura, a un guerriero cristiano di grado insigne. » Quanto al grafito GISULF, dice il Grion non poter derivare che « dall'arbitrio, forse non mendace, di uno scarpellino qualunque del settimo secolo che vi abbia lavorato a vestire il coperchio » dell'avello. Sulla cornice del coperchio, il visitatore scopre la sillaba SCA, ma non sa farsene ragione. Le congetture del Grion hanno un valore assai limitato. — Nello stesso *Giornale di Udine*, 14 settembre, n. 219, il Grion riferisce, completandola, l'iscrizione trovata intorno l'orlo del coperchio TUMUL . ISTUM : IMP . ARNOLPHUS F. F., e fantastica che, se fosse accertata la voce IMP, la tomba preesistente avrebbe dovuto essere meglio garantita per la sua conservazione dall'imperatore Arnolfo, in un suo passaggio per Cividale.

331. *Ancora sul sarcofago di Cividale*, lettera del dott. CARLO BASSANI. (Nel *Giornale di Udine*, 13 ottobre 1874, n. 244) — Udine, tip. Doretti e Soci, 1874; in fol. di col. 2. (B. C. U.)

Scende in campo il Bassani per sostenere autentica la scritta GISULF sul coperchio dell'arca, e per confutare l'asserzione del dott. Grion, cioè di aver letto senza fatica, intorno all'orlo, la sillaba SCA.

332. *IUL. CONCORDIA. COL. e la necropoli cristiana sopraterra recentemente scopertavi*, memoria seconda dell'avv. DARIO BERTOLINI. (Nell'*Archivio Veneto*, Tomo VII, pag. 276 e segg.) — Venezia, tip. del Commercio, 1874; in 8° di pag. 25. (R. O-B.)

Veramente questa, in data 6 maggio, è la continuazione dell'altra memoria di simil titolo pubblicata nel 1873 (V. n. 308), ma la indico qui, perchè tratta particolarmente dei nuovi scavi, cominciati nel novembre di quell'anno di cui erasi data dal Bertolini stesso una breve notizia (V. n. 309). È offerta spiegazione di ventinove epigrafi nuove più o meno complete, e sono ricopiati sette frammenti. Molte conclusioni se ne traggono di non piccola importanza, fra le quali che a Concordia risiedettero personaggi cospicui,